

Inondazione in Cina 100 morti milioni evacuati

Le violente inondazioni che hanno colpito negli ultimi giorni quattro regioni della Cina centroorientale hanno fatto almeno 111 morti e 14 milioni di sinistrati. E mentre la pioggia continua a cadere insistente rendendo ancora più difficili i soccorsi, il numero delle vittime è destinato a salire. Le inondazioni, provocate dalle precipitazioni ininterrotte dallo scorso fine settimana, hanno colpito le regioni dell'Anhui, Zhejiang, Jiangxi e Gizhou, attraversate da grandi fiumi e punteggiate di laghi. Oltre 700 mila persone sono isolate dalle acque e quasi 500 mila hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni, mentre fiumi di fango travolgono ogni cosa, portando via i pochissimi beni degli abitanti di queste regioni fra le più povere della Cina. I feriti, al momento, sono 1.490, 98 mila abitazioni sono crollate e 33 mila sono danneggiate. Nella regione dell'Anhui, che ha 5 milioni e mezzo di sinistrati, 1.697 villaggi con quasi 400 mila persone sono circondati dalle acque. La città di Hangzhou (Zhejiang) sul lago occidentale rischia di venire sommerso dalle acque. Per precauzione il governo locale ha deciso di far fuoriuscire 500 metri cubi di acqua al secondo dal vicino bacino di qingshan, a 25 chilometri dalla città.



Il Dna li salva dal patibolo

In Usa tre innocenti in prigione per 18 anni

Diciotto anni fa erano stati condannati a morte per l'omicidio di una coppia di bianchi a Chicago. Ieri tre uomini neri sono stati rilasciati perché, a sorpresa, un esame del Dna ha provato la loro innocenza: «Ci avevano accusato - hanno dichiarato le tre vittime dell'errore giudiziario - solo perché eravamo neri. In America funziona così». Il caso alimenta la polemica contro le limitazioni al numero di appelli permessi ai condannati a morte.

degli inquilini dei bracci della morte. «Dalla condanna all'esecuzione - ha sottolineato a *New York Times* Richard Dieter, direttore del "Death Penalty Information Center" - trascorrono in media otto anni. Ma le nuove normative accorceranno le procedure di appello, rendendo spesso impossibile la scoperta di nuove prove che scagionino imputati condannati ingiustamente. Cresce il pericolo di giustizia-re persone innocenti».

Il procuratore della Cook County, Jack O'Malley, si è scusato pubblicamente con i quattro uomini: «Il sistema giudiziario americano - ha detto - è il migliore del mondo, ma non è infallibile: questo caso ne è un chiaro esempio. Nei loro confronti è stata consumata una terribile ingiustizia: non c'è altro modo di descriverla. Vorrei poter fare di più per compensarla, ma purtroppo non posso».

Dennis Williams, raggiano dopo aver riconquistato la libertà, ha detto che a giocare un ruolo determinante nel suo arresto e in quello dei suoi amici fu il colore della pelle: «La polizia acciappò i primi quattro neri in cui si imbatté e decise che erano colpevoli. È normale che accada in America. Qui la verità non ha alcuna importanza».

Motorola vieta le sigarette Chi trasgredisce più di tre volte rischia di essere licenziato

Chiunque sia sorpreso a fumare più di tre volte dentro i confini della fabbrica sarà licenziato. È una nuova direttiva anti-sigarette negli Stati Uniti, emanata ieri dalla Motorola e che entrerà in vigore a partire dal mese di agosto. Il gigante Usa dei telefoni cellulari non intende andare per il sottile: saranno punibili anche coloro che accenderanno il cilindretto di tabacco all'interno della propria automobile, se questa è parcheggiata nei piazzali aziendali. Nel mirino dell'«ordinanza» della Motorola, riguardante gli impianti di Libertyville e Harvard (Illinois), sono circa 6000 dipendenti cui sono stati offerti programmi per smettere di fumare. Gli obiettivi, secondo la società, sono promuovere la salute, ridurre la sporcizia ed i litigi e gli incidenti nei parcheggi. Sin dal 1991, la Motorola ha decretato «no smoking» l'impianto di Libertyville: le nuove direttive - ha spiegato un portavoce - sono volte a rafforzare un bando che non viene sufficientemente rispettato. La società è una delle più aggressive d'America nella lotta contro il fumo. Gary Hawkins, un operaio di 51 anni che fuma quattro sigarette al giorno, non ha peli sulla lingua: «Ci trattano come bimbi all'asilo, colpendoci sulle mani perché fumiamo. Fumare non è illegale. Quando mi licenzieranno per aver fumato nella mia auto faranno la figura dei deficienti». Ma la «crocata» della Motorola appare tale solo a questo operaio. Negli Usa le leggi antifumo sono molto severe e, soprattutto, vengono fatte rispettare. È severamente vietato fumare in qualsiasi locale pubblico. Anche nella propria abitazione se ci sono bambini. E si può essere denunciati dai vicini per questo. Solo grazie alla rigidità di queste norme che l'amministrazione della California è riuscita nella campagna di disinquinamento di Los Angeles, un tempo tra le città più inquinate del mondo. Proprio in California sono state scelte tre città per un programma di totale disinquinamento dal fumo.

NOSTRO SERVIZIO

■ WASHINGTON. Tre uomini hanno vissuto 18 anni - quasi metà della loro vita - in un carcere di massima sicurezza degli Usa. Ormai si erano rassegnati a dover finire sulla sedia elettrica anche se innocenti, invece da ieri sono di nuovo liberi, grazie all'esame del Dna, per le strade di Chicago, completamente scagionati da un terribile delitto che non avevano commesso. Un'audizione di tre minuti in tribunale ha sancito due giorni fa l'innocenza di Dennis Williams, 39, Kenneth Adams, 39, e Willie Rainge, 38, neri, arrestati e condannati nel 1978 per l'assassinio di una coppia di bianchi in un sobborgo di Chicago: Carol Schmal, 23 anni ed il fidanzato Lawrence Lionberg, 29. Prima di essere giustiziata a colpi di pistola, la ragazza fu ripetutamente violentata: ma esami del Dna effettuati di

recente, insieme alla confessione di altri due detenuti che hanno ammesso la proprie responsabilità, hanno riabilitato i tre senza ombra di dubbio. Un quarto uomo, Verneal Jimerson di 43 anni, anch'egli innocente, era stato liberato lo scorso mese.

Williams e Jimerson hanno trascorso gran parte della loro pena in un braccio della morte, combattendo una disperata battaglia legale per allontanare l'esecuzione capitale. Il loro caso fornisce nuova linfa alle argomentazioni dei gruppi a difesa dei diritti civili, impegnati in una serrata battaglia contro le crescenti limitazioni al numero di appelli da parte dei condannati a morte.

Nei giorni scorsi una sentenza della Corte suprema ha confermato la tendenza a porre restrizioni sempre più forti alle opzioni legali

Il leader serbo-bosniaco ha deciso il forfait definitivo

Karadzic: niente elezioni

NOSTRO SERVIZIO

■ BELGRADO. Radovan Karadzic ha deciso di non candidarsi alle elezioni di settembre in Bosnia-Erzegovina: lo sottolinea l'emittente radiofonica dei serbi bosniaci, che precisa che la decisione è stata presa «nell'interesse del popolo serbo», nonostante il capo politico dei serbi di Bosnia abbia ricevuto il pieno sostegno del suo partito, l'Sds. Karadzic, cui gli accordi di pace di Dayton vietano di detenere cariche governative perché è ricercato dal Tribunale penale internazionale (Tpi) dell'Aia per crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio. Karadzic, 51 anni, presidente dell'autoproclamata Repubblica serba dal 5 gennaio 1992, ha annunciato la sua decisione dopo 3 giorni di dibattito a Pale, sede della capitale dei serbi della Bosnia. Il Tpi ha emesso contro Karadzic un mandato d'arresto insieme al capo delle sue armate, il generale Ratko Mladic e la comunità internaziona-

le minacciava di condannare le elezioni del prossimo 14 settembre. Karadzic resta comunque presidente dell'Sds che dirige dalla sua fondazione, nel 1990. Tuttavia il leader serbo aveva fin da domenica scorsa trasferito i suoi poteri della Repubblica Srpska alla vice presidente Biljana Plavsic che da ieri è anche la candidata designata alle prossime presidenziali. La candidatura della signora Plavsic è stata presa «all'unanimità» dal direttivo del Sds. Vicepresidente è stato designato Dragoljub Mirjanic, mentre Momcilo Krajsnik, attuale presidente del parlamento della Repubblica serba, sarà candidato alla presidenza collegiale della Bosnia Erzegovina. Ma se la «normalizzazione» è problematica in Bosnia, soprattutto da parte serba, nemmeno in Croazia tutto va per il meglio. È di ieri un appello dell'organizzazione umanitaria Oxfam alle autorità di Zagabria di proteggere i rifugiati

serbi che vogliono tornare alle loro case nei territori oggi controllati dai croati: tre serbi avrebbero perso la vita cercando di recuperare le loro cose. La Croazia, ammessa martedì come 40o membro del Consiglio d'Europa alla condizione espressa di rispettare l'accordo di pace di Dayton, è stata perciò invitata a dare garanzie sul rispetto dei diritti dell'uomo, in particolare di migliorare le condizioni di ritorno dei rifugiati. L'Oxfam, che ha sede in Gran Bretagna, denuncia invece «una politica sistematica di discriminazione e persecuzione delle minoranze serbe». Secondo l'organizzazione il «diritto al ritorno e alla cittadinanza» sarebbero negati scientemente e con l'uso della violenza. «Portate in giudizio gli autori di questi crimini», chiede l'Oxfam secondo la quale due serbi sono stati uccisi nel villaggio Krbava dove lavoravano e una coppia è stata ferita con una bomba davanti alla loro casa. Sarebbero almeno 8 mila i serbi in queste condizioni.

Il governo polacco complice dei turchi

Ankara oscura la tv dei curdi

■ ANKARA. La guerra contro i curdi passa anche via etere. Dopo i bombardamenti, gli «oscuramenti» satellitari. I curdi possedevano una rete televisiva, Med-Tv. Possedevano, perché da ieri il segnale non esiste più. I responsabili della Med-Tv accusano di questo il governo polacco, reo di aver ceduto alle pressioni di Ankara annullando un contratto per la trasmissione via satellite dei suoi notiziari. Med-Tv trasmetteva dalla sua sede di Londra da due anni via satellite grazie all'accesso garantito da uno Stato imprecisato, che ora un dispaccio dell'agenzia curda Dem dalla Germania identifica con quello polacco. Secondo la televisione curda, citata dalla Dem, il governo polacco «ha annullato il contratto di affitto dei satelliti», indicando che si tratta di una «decisione politica» dovuta «alle pressioni politiche ed

economiche da parte della Turchia». Med-Tv ha annunciato l'altro ieri la prevista fine delle trasmissioni in inglese e in curdo, ricevute anche in Turchia, affermando che reagirà contro la decisione del governo polacco che vede come una rottura ingiustificata del contratto. Il governo di Ankara ha plaudito alla decisione assunta da quello di Varsavia. Il portavoce del ministero degli esteri turco, Omer Akbel, ha affermato che Ankara apprezza la decisione del governo polacco che costituisce un esempio della «cooperazione contro il terrorismo». La Med-Tv era uno strumento prezioso per la popolazione curda in Turchia al fine di mantenere in vita la propria identità culturale: il governo di Ankara, impegnato nella repressione della minoranza curda, considera illegale l'insegnamento della lingua curda.

Ad un anno dalla scomparsa del caro

ENZO NODI
la moglie lo ricorda con affetto immutato.
Massa Marittima (Gr), 4 luglio 1996

Il 4 luglio ricorre l'anniversario della morte di
MAURIZIO COLASANTI
I compagni e gli amici rinnovano le condoglianze al papà Andrea, alla mamma e ai familiari tutti.
Roma, 4 luglio 1996

Ricorre il primo anniversario della scomparsa del compagno

ROMOLO BESCHAMPS
La moglie Lina Spadoni lo ricorda con tanto affetto e immutato dolore a compagni ed amici di Mazzetta. Nell'occasione sottoscrive per il nostro giornale.
La Spezia, 4 luglio 1996

È deceduto all'età di 73 anni il compagno

DINO GHIO
noto come partigiano «Bellamy» della Divisione Coduri. È stato segretario della sezione di Riva Trigoso, consigliere comunale e provinciale del Pci e da molti anni ricopriva la carica di presidente della Società Bocciofilia Rivaiana. Operaio dei Cantieri Navali di Riva Trigoso, amato e stimato da tutti per le sue grandi doti di altruismo, umanità e di profonda moralità. Il Pds del Tigullio lo ringrazia per quanto ha saputo dare al suo partito e perciò che ha rappresentato per tanti che hanno riconosciuto in lui un preciso punto di riferimento. Lascia in tutti noi un grande vuoto. Ci uniamo con sincerità al dolore della famiglia. Sarà allestita la camera ardente nella sezione del Pds di Riva Trigoso oggi giovedì 4 luglio alle ore 9. I funerali si svolgeranno in forma civile, nello stesso giorno, alle ore 15.
Chiavari, 4 luglio 1996

È scomparsa

ERSILIA FONTANA
madre del nostro presidente. Il consiglio di amministrazione della cooperativa Italia, nel dare notizia, esprime a nome dell'intero corpo sociale le sue condoglianze a tutti i suoi cari.
Milano, 4 luglio 1996

Erasmus e Giuseppina Piengiacomi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
ROMANO FELLONI
Milano, 4 luglio 1996

I compagni dell'Unità di Milano si stringono con affetto alla famiglia di
ROMANO FELLONI
in questo difficile momento.
Milano, 4 luglio 1996

I compagni dell'Unità di Milano si stringono con affetto alla famiglia di
ROMANO FELLONI
in questo difficile momento.
Milano, 4 luglio 1996

Abbonatevi a
l'Unità

Vacanze Liete
RIMINI - VISERBA - ALBERGO CICCHINI - Tel. 0541/733306.
Vicino mare - completamente rimodernato - aria condizionata - camere bagno, telefono - parcheggio - cucina familiare - Speciale Luglio 48.000.

COMUNE DI CARPI
ESTRATTO RETTIFICA AVVISO DI GARA con RIAPERTURA TERMINI
Con riferimento all'appalto per la fornitura di energia e relativo servizio di gestione degli impianti termici negli edifici di proprietà comunale, si informa che l'avviso di gara, già precedentemente pubblicato a norma di legge, è stato rettificato prevedendo l'iscrizione ad una sola categoria A.N.C. (5a1 per importi fino a 1.500.000.000) e aggiornando il requisito del certificato di qualità ai sensi delle norme UNI EN/ISO. Pertanto il nuovo termine per la presentazione delle domande (da indirizzare al Comune di Carpi, settore F 5, ufficio Appalti C.so A. Pio 91 - 41012 Carpi (MO)) è il seguente: 23 LUGLIO 1996.
Il bando integrale di gara, è disponibile in visione e ritirabile presso il suddetto Ufficio e su richiesta inviabile via fax. (tel. 059-649811 - fax 649830).
IL DIRIGENTE (Arch. Giovanni Gnoll)

AREA DELLA RICERCA DI TORINO
Consiglio Nazionale delle Ricerche - Strada delle Cacce 73, 10135 TORINO
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
L'Area della ricerca di Torino del Consiglio Nazionale delle Ricerche indice ai sensi del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 una procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia degli edifici di competenza (categoria 14, CPC 874).
Importo presunto annuo a base di gara: lire 751.166.000 (IVA esclusa).
Durata del contratto: tre anni.
Aggiudicazione: art. 23, co. 1, lett. a) del D.lgs. n. 157/1995 fatto salvo quanto disposto dall'art. 25 dello stesso decreto legislativo.
Scadenza offerte: ore 16.00 del 29.08.96 pena l'esclusione.
Apertura offerte: ore 10.00 del 10.09.96.
Il bando di gara è stato pubblicato sul Foglio della G.U.R.I. n. 151 Parte II del 29.06.96.
IL DIRETTORE (Dr. P. Redolfi)

COMUNE DI OSIMO
(Provincia di Ancona)
Estratto avviso di gara servizi di pulizia, custodia, sorveglianza ed assistenza alunni scuole elementari, materne ed asili nido, personale educativo asili nido - periodo 01/09/1996 - 31/08/1998.
È indetto appalto-concorso, riservato alle Cooperative Sociali di tipo A. Procedura accelerata. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, 1° c, lett. b) del D. Lgs. n. 157/95. La base d'appalto è fissata in €. 2.730.138.760 (+IVA).
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 19 Luglio 1996.
Il bando integrale va richiesto al Comune di Osimo (Provincia di Ancona) - Tel. e Fax. n° 071/7248256.
Il presente bando è stato inviato alla G.U. della CEE ed al BUR Marche in data 25 giugno 1996.
Osimo, il 25 giugno 1996
IL DIRIGENTE SETTORE UTENZA (dr. Mauro Torelli)

COMUNE DI MILANO - SETTORE ECONOMATO
AVVISO DI GARA
È indetta pubblica gara ad appalto concorso in due lotti, ai sensi del Regio Decreto 23.05.1924 n. 827, ed in conformità dell'apposito Capitolato Speciale d'Appalto, per la fornitura di arredi scolastici vari per asili nido, scuole materne ed elementari, medie inferiori e superiori. Importo presunto complessivo Lit. 176.580.000 I.V.A. esclusa. Il bando di gara verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - foglio delle inserzioni, sul B.U.R. della Lombardia ed all'Albo Pretorio del Comune di Milano. Il bando integrale, unitamente agli atti di gara è in visione e disponibile gratuitamente presso il Settore Economato - Ufficio Acquisti - Arredi - Legnami e Materiale Elettrico - via Friuli, 30 - Milano - Tel. 02/54197412 - 02/54197320 - fax 02/54197271.
Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta da bollo da Lit. 20.000 e corredate dei documenti indicati nel bando di gara, dovranno pervenire al Comune di Milano - Settore Economato - Ufficio Protocollo - Via Friuli n. 30 - MILANO entro le ore 16.00 del giorno 31.07.1996.
Le richieste d'invito non vincolano la stazione appaltante. In atti municipali n. 162569.400/1587/EC/96
IL DIRETTORE DI SETTORE (Dr. Sergio Colombo)

Laurea
Auguri al compagno Elio Cascone per la sua laurea "perché lui è studente che ha studiato e che si è preso una laurea, e ha messo la testa al solito posto cioè sul collo".
Auguri vivissimi dal compagno Antonio De Felice e da l'Unità.